



HOI AN — Una donna vietnamita, sospetta di appartenere al FNL, in attesa di essere trasportata in un campo di concentramento, allatta il suo piccolo che ne seguirà la sorte. Il barbaro trattamento dei prigionieri da parte degli americani prevede che i «vietcong» siano coperti da un cappuccio e legati con filo di ferro.

Documentata la distruzione del villaggio vietnamita

Testimonianze terrificanti sulla strage USA a Song My

Parlano un giovane reduce e un fotografo che furono testimoni oculari — Bambini crivellati di colpi in braccio alle madri — Profonda emozione nell'opinione pubblica

IMPROVVISI E CLAMOROSE DIMISSIONI DI CABOT LODGE

WASHINGTON, 20. Nuova rivelazione sull'eccidio di Song My — il villaggio della provincia sud-vietnamita di Quang Ngai distrutto il 16 marzo 1968 e uccisi abitanti del quale vennero uccisi a sangue freddo nel giro di un quarto d'ora — sono giunte oggi ad aggiungere una opinione pubblica già scossa dalle prime notizie pubblicate nei giorni scorsi dalla stampa. Le nuove rivelazioni sono comparse sul «Plain Dealer» di Cleveland, che ha avuto da uno dei testimoni oculari del massacro otto fotografie che conformano e aggravano quanto già si sapeva. La Reuter e l'Associated Press hanno anch'esse raccolto testimonianze dirette sull'eccidio.

Il «Plain Dealer» ha avuto le fotografie del massacro da Ronald L. Haeblerle, che in qualità di fotografo militare faceva parte della compagnia C del primo battaglione del ventesimo reggimento della I brigata di fanteria leggera, responsabile del massacro. Il villaggio dove avvenne il massacro è indicato come quello di Mai Tai, ma è rilevato che il villaggio di Song My (il nome fornito dal New York Times nella prima rivelazione) è composto da tre agglomerati: Tu Cong, Dinh Hong e My Hoj. Poiché è evidente che il luogo del massacro è lo stesso la dif-

ferenza di nome va attribuita alla difficoltà di trascrivere correttamente dei nomi della topografia vietnamita. Non è nemmeno da escludere che si tratti di un altro agglomerato appartenente allo stesso villaggio. L'Associated Press ha raccolto dal canto suo la testimonianza di Michael Terry, di 22 anni, studente, reduce dal Vietnam, il quale ha detto di essere stato in un campo di prigionieri con un centinaio di prigionieri di guerra. Ha visto il più grande dei campi di prigionieri, dove i prigionieri di guerra erano stati uccisi a colpi di fucile sparati sui tralicci, a fucili tutti e due. Ha visto anche un centinaio di cadaveri e ha avuto l'impressione che tutto sia stato fatto come una azione di or-

«Ho visto anche qualche soldato avvicinarsi ai mucchi di cadaveri e finire con colpi di grazia quelli che ancora non erano morti. Ricordo due bambini. Forse due fratellini. Potevano avere uno quattro e uno cinque anni. Li ho visti prendere di mira da qualche soldato e ho visto il più grande dei bambini, alcuni dei quali erano in braccio alle rispettive madri». Nelle ultime 24 ore i B-52 americani hanno nuovamente effettuato intensi bombardamenti a tappeto attorno al campo delle forze speciali

Alla 43ª seduta di Parigi

Dura requisitoria della compagna Binh

PARIGI, 20. Cabot Lodge, capo della delegazione americana alla conferenza quadripartita del Vietnam, che agli inizi di questo anno aveva sostituito nella sua carica Averell Harriman, ha clamorosamente dato le dimissioni, e con lui il vice capo delegazione Walsh, questa sera. La notizia è provata a Parigi da Washington alla fine della 43ª seduta delle trattative. Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato che Cabot Lodge e il suo vice resteranno in carica fino all'8 dicembre e che successivamente sarà il terzo della delegazione, Habib, ad assumere l'incarico fino alla nomina di un nuovo capo delegazione. Cabot Lodge, proprio la settimana scorsa, aveva netamente smentito le voci secondo cui la Casa Bianca voleva sostituirlo, egli tuttavia, qualche tempo prima, aveva espresso ai giornalisti americani la sua inodivabile per il modo come venivano condotte le trattative di Parigi. Stessa, negli ambienti della conferenza, non si come giudicare questa doppia e repentina decisione. Cabot Lodge e il suo collega Walsh hanno voluto protestare contro l'imbarbiamento della conferenza imposto dalla politica di Nixon. Questa sembra la tesi accettata dalla maggioranza degli osservatori parigini ma tuttavia non si può non ricordare

di una amministrazione. La Reuter ha intervistato a Fort Dix, nel New Jersey, l'ex sergente Michael Bernhardt, un veterano di guerra, che ha raccontato di aver visto un centinaio di bambini, alcuni dei quali erano in braccio alle rispettive madri. Nelle ultime 24 ore i B-52 americani hanno nuovamente effettuato intensi bombardamenti a tappeto attorno al campo delle forze speciali

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. Cabot Lodge, capo della delegazione americana alla conferenza quadripartita del Vietnam, che agli inizi di questo anno aveva sostituito nella sua carica Averell Harriman, ha clamorosamente dato le dimissioni, e con lui il vice capo delegazione Walsh, questa sera. La notizia è provata a Parigi da Washington alla fine della 43ª seduta delle trattative. Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato che Cabot Lodge e il suo vice resteranno in carica fino all'8 dicembre e che successivamente sarà il terzo della delegazione, Habib, ad assumere l'incarico fino alla nomina di un nuovo capo delegazione. Cabot Lodge, proprio la settimana scorsa, aveva netamente smentito le voci secondo cui la Casa Bianca voleva sostituirlo, egli tuttavia, qualche tempo prima, aveva espresso ai giornalisti americani la sua inodivabile per il modo come venivano condotte le trattative di Parigi. Stessa, negli ambienti della conferenza, non si come giudicare questa doppia e repentina decisione. Cabot Lodge e il suo collega Walsh hanno voluto protestare contro l'imbarbiamento della conferenza imposto dalla politica di Nixon. Questa sembra la tesi accettata dalla maggioranza degli osservatori parigini ma tuttavia non si può non ricordare

Numerosi intellettuali francesi condannano gli avvenimenti cecoslovacchi

PARIGI, 20. Centonove intellettuali, artisti e scrittori francesi hanno firmato un appello redatto per iniziativa dell'Unione degli scrittori di Francia. L'appello esprime, con un linguaggio molto aspro, una posizione di condanna degli avvenimenti cecoslovacchi. Fra i firmatari dell'appello figurano gli attori Jean-Louis Barrault, Madeleine Renaud e Delphine Seyrig, il professor Kastler (Premio Nobel di fisica del 1966), gli scrittori Jean Paul Sartre, Simone De Beauvoir, Colette Audry, Daniel Guérin, Claude Roy, Nathalie Sarraute e Pierre Seghers.

Da Monteforte Irpino le radici della storia di Antonio Annarumma Come nasce un poliziotto

Mille emigrati su quattromila abitanti - Una agricoltura povera e frantumata che non dà da mangiare - Mancano i servizi igienici, l'ospedale non funziona, i terremotati del '62 ancora senza una casa decente - Per migliaia di giovani due sole scelte: emigrati o poliziotti - Circa l'80 per cento degli agenti di PS in servizio sono meridionali

Dal nostro inviato

MONTEFORTE IRPINO, 20. « Ecco le terre dello spopolamento » — dice un anziano contadino indicando, con un largo gesto della mano, le case del paese e le campagne intorno. Sono le dieci del mattino, un vento gelido soffia dalle colline in questa chiara mattina di novembre. Per le strade circolano poche persone, quasi tutte donne. « I vecchi sono sulla terra, i giovani se ne sono andati » — dice ancora il contadino: si chiama Domenico Terlizzi. Ed è questa la prima realtà in cui subito ci si imbatte qui, a Monteforte Irpino, il paese dove viveva Antonio Annarumma morto con la divisa della « celeste » al volante del suo automezzo, durante le cariche contro i dimostranti milanesi. Su quasi quattromila abitanti, Monteforte conta mille emigrati fra fissi e stagionali, un quarto della popolazione attiva. Andati a cercare lavoro in Germania occidentale, Svizzera e Francia soprattutto, e poi in Canada, Argentina, Inghilterra. Anche Giuseppina e Antonietta, due delle quattro sorelle di Antonio Annarumma, sono emigrate in Inghilterra, lavorano come operaie in una industria manifatturiera vicino Londra: « Una vita massacrante » — scrivono nelle lettere che invia alla madre. Mancano dunque le fonti di lavoro, tutta l'economia del paese (e dell'intera zona a sud di Avellino) si regge sulla scarsa coltivazione delle piante di nocciolo. « Prima ti era un grande castagneto » — dicono in paese — « che era patrimonio di tutti. Poi è andato distrutto ». Ogni famiglia coltiva il suo « azzelettino » di terra, ma la frantumazione dell'agricoltura ha portato ad un immiserimento, ad un totale declassamento delle coltivazioni. Fare il contadino è così diventata una condizione umana intollerabile, e per i figli dei braccianti non vi è altra liberazione se non la fuga verso le grandi città o verso l'estero.



Stretta nella morsa di quel vero e proprio deserto costituito dall'Alta Irpinia a nord (la zona del terremoto del 1962, con centinaia di famiglie che vivevano in squallide baracche di legno) e la piana della disperazione a sud (Mattipaglia, in altre parole: la sua area di sottosviluppo e sfruttamento) la provincia di Avellino non ha che due scelte da offrire a migliaia di giovani: o emigrati o poliziotti. Perché poliziotti (agenti di PS o carabinieri) significa ancora, per molta di questa gente, il miraggio del posto fisso, dello stipendio tutti i mesi; e la possibilità di lasciarsi alle spalle un oceano di povertà e disperazione. E' questo, d'altra parte, un fenomeno che interessa non soltanto l'Irpinia ma tutto il Mezzogiorno. Ce lo dicono le stesse statistiche della Direzione generale di Pubblica sicurezza: sui 20.150 « Allievi guardie di PS » arruolati dal 1961 al 1968 ben 12.681 (pari al 62,93 per cento) provengono dalle regioni del sud. Solo in Campania, se ne sono arruolati 4996, pari al 24,9 per cento. E se si fanno i conti includendo i poliziotti già in servizio all'inizio del 1961, circa l'80 per cento sono di provenienza meridionale.

Un telegramma di cordoglio del compagno Ingrao

Il compagno Ingrao, presidente del gruppo comunista della Camera, ha inviato alla sorella di Antonio Annarumma il seguente telegramma: « Vi preghiamo di esprimere alla famiglia del giovane Antonio Annarumma, che pubblica stamane una drammatica corrispondenza del suo inviato Alfonso Sterpellone. Dopo un rapido accenno alla situazione determinata nella caserma « Adriatica » di P.S. della Bicocca, dove si è svolta una « protesta silenziosa », Sterpellone riferisce quanto sarebbe avvenuto in quella caserma « Sant'Amrogio » (dello stesso 3° reparto « Celeste ») nel centro della città (ultimo testamento: « Più di 50 uomini erano stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato un « surriscaldamento » della tensione. Gli agenti sono stati disarmati, per misura preventiva, alle 11 del mattino, ed erano rientrati in caserma alle 21,30. Erano stanchi (qualcuno ha detto: « Abbiamo la ossa rotte »), avevano mangiato soltanto alcuni panini. Rientrati in sede, avevano appreso che un loro commilitone, l'agente Antonio Annarumma, era stato ucciso nei disordini di Milano. Sembra che proprio da ciò sia derivato